



## **Istituto Comprensivo Statale “Aldo Moro”**

Scuole Statali: dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado

Via R. Salerno, 277 – 88065 GUARDAVALLE

0967/828084 Fax 0967/828603

<http://www.icguardavalle.gov.it/>

Mail: [czic82300p@istruzione.it](mailto:czic82300p@istruzione.it) - PEC: [czic82300p@pec.istruzione.it](mailto:czic82300p@pec.istruzione.it)



# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE N.107/2015**



## **Premessa**

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

## **SI REDIGE**

### **Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa**

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

## **FINALITÀ**

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

# **ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ALDO MORO”**

## **SCUOLE STATALI DELL’INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

L’Istituto Comprensivo Statale “Aldo Moro” è nato nell’anno scolastico 2000/2001 per effetto del D.P.R.233/98 con il processo di razionalizzazione, verticalizzazione e fusione della Direzione Didattica e della Scuola Media Statale, è riuscito nel corso degli anni a definire una propria identità interna, attraverso l’elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico organizzativi fondamentali e un’azione di sensibilizzazione culturale che ha coinvolto la comunità locale, portando ad arricchire l’offerta formativa di nuove idee e opportunità per tutti.

## **ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE**

L’Istituto Comprensivo Scuole Statali dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Guardavalle opera su un vasto territorio comunale di 64 kmq., in cui coesistono tre insediamenti: Guardavalle Centro, Guardavalle Marina ed Elce della Vecchia. Esso si estende dal mare ad oltre mille metri di altezza, fino alle fasce montane limitrofe all’area delle Serre.

Nei suoi caratteri fisici si presenta piuttosto articolato: c’è una fascia costiera pianeggiante e argillosa, adatta alla coltura dell’ulivo, degli agrumi e degli ortaggi. Su tale fascia si sta concentrando lo sviluppo urbano, favorito anche dall’esistenza di infrastrutture di trasporto e di comunicazione, dall’evoluzione del lavoro artigianale e del commercio, dalla nascita di piccole imprese.

Questa tendenza sta portando al progressivo abbandono delle aree più interne.

Nella bassa collina prevalgono l’olivicoltura, i cereali, il frumento e gli agrumeti. Tale zona, oltre al piccolo insediamento della “Pietrarotta”, è caratterizzata da un’edificazione a “macchia di leopardo”, inserendosi nel settore della campagna urbanizzata.

L’alta collina è di natura rocciosa, con poco spazio per le colture agricole come l’olivo e la vite. In questa zona lo stato di abbandono e l’azione distruttiva degli incendi hanno favorito le frane e gli smottamenti.

Nell’alta collina si trova il centro urbano più antico del territorio, lontano dalle principali infrastrutture di comunicazione, con un’economia tradizionale in crisi, con buona parte delle costruzioni inadeguate alle esigenze abitative moderne né supportate da un’efficace politica di recupero, per cui nel tempo si sta registrando un progressivo abbandono ed una crescente marginalizzazione urbanistica e territoriale.

Il perfezionamento della strada, non ancora ultimata, che congiunge la zona montana alla frazione marina e quindi al capoluogo, lascia intravedere, in un futuro sebbene non immediato, la speranza di una rinascita economica e culturale.

La zona montana è ricca di boschi e di acque. Le colture principali sono: il pino, il leccio, il castagno, il faggio e le querce. Qui si trova l'insediamento montano di Elce della Vecchia, che presenta varie problematiche di tipo socio-culturale.

Nel territorio, su una popolazione intorno ai 5000 abitanti di cui circa 2400 vivono nella frazione Marina, mentre gli immigrati sono approssimativamente 173, convivono tre diverse realtà umane, in cui s'intrecciano attività tradizionali, come l'agricoltura, l'artigianato ed attività silvo-pastorali, con altre in via di sviluppo come la piccola impresa, il turismo, l'agriturismo ed altri aspetti del settore terziario.

Sono presenti sul territorio associazioni culturali e di volontariato.

## **CURRICOLO D' ISTITUTO**

La proposta formativa dell'Istituto è coerente con le scelte istituzionali contenute nelle *Indicazioni per il curricolo*. (D. M. 31/07/2007 - D. M. 16/11/2012). Essa si basa sui seguenti presupposti:

- Inclusione
- La centralità della persona che apprende, considerata nella concretezza della propria individualità, dell'età e del contesto sociale in cui vive.
- La gestione collegiale del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie delle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione al proprio ruolo nella scuola.
- L'interazione con il territorio per un'analisi sempre più approfondita della realtà, per l'utilizzazione degli stimoli e risorse che essa offre, per la soluzione di problemi che da essa emergono.
- 

### **BISOGNI FORMATIVI**

Nel progettare e realizzare i percorsi didattici questo Istituto Comprensivo tiene conto dei bisogni formativi degli alunni che scaturiscono: - dall'inclusione - dalla loro età - dalle attuali istanze socio-culturali - dalle caratteristiche del territorio locale.

Persone in crescita dai tre ai quattordici anni, i nostri allievi necessitano di accompagnamento nel loro processo di sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e psico-motorio, etico, attraverso un *curricolo unitario* che, pur valorizzando le specificità connesse ai diversi ordini di scuola e alle oggettive discontinuità dello sviluppo, sia capace di gestire, in modo progressivo,

processuale, organico e coerente, le correlazioni tra i modi di apprendere del soggetto in età evolutiva e i saperi, tra le competenze specifiche e i traguardi formativi da promuovere.

Ciascun alunno, come persona unica e irripetibile, deve potersi realizzare, secondo le potenzialità possedute, attraverso un processo formativo, oltre che unitario, articolato e ricco delle conoscenze, abilità e competenze che sono indispensabili ad ogni cittadino, per essere in grado di rivendicare i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e di partecipare responsabilmente al miglioramento della società.

Adeguatamente alla loro giovane età, i nostri alunni necessitano di una solida alfabetizzazione culturale di base che li metta in condizione di diventare sempre più autonomi, dotandoli di strumenti cognitivi per comunicare, per leggere criticamente la realtà, per accedere ai saperi.

Per sviluppare la consapevolezza di fronte alle vicende esistenziali e la capacità di scelte responsabili, risulta fondamentale che la scuola promuova, contestualmente all'istruzione, il processo di interiorizzazione di valori condivisi, di modelli e regole di convivenza civile.

Quanto al territorio, esso presenta molteplici problemi che riguardano la disoccupazione giovanile, l'integrazione degli immigrati, la difesa del suolo, la gestione del litorale, l'inquinamento biologico, il degrado del centro storico, la disgregazione urbanistica, l'incidenza degli incendi estivi, il taglio indiscriminato dei boschi, episodi di criminalità.

I bisogni da esso emergenti, a cui la Scuola è chiamata a rispondere sono, quindi, tanti e vanno da un'attività di prevenzione nei settori della tutela dell'ambiente e della legalità, ad una valorizzazione delle risorse naturali del territorio, alla sollecitazione nei confronti degli Enti locali preposti per la creazione di infrastrutture di tipo sociale (come spazi verdi, cinema, biblioteca...), alla conoscenza ed interiorizzazione del patrimonio culturale, così importante e, insieme, trascurato.

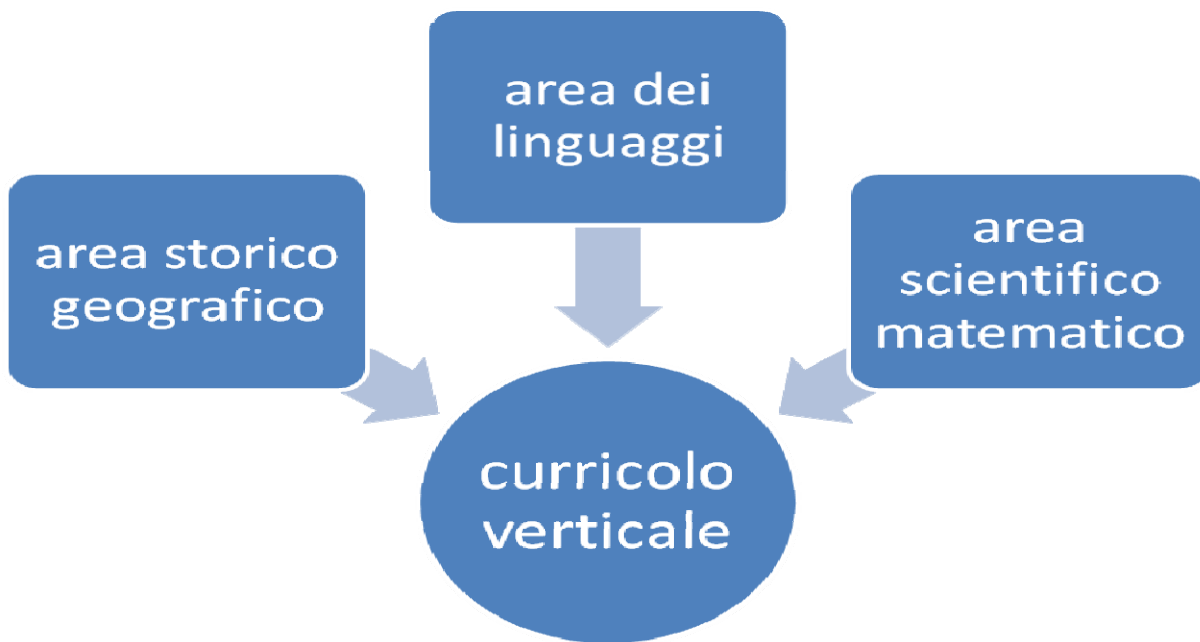
Per fornire risposte efficaci ai bisogni degli allievi, i percorsi formativi saranno adeguati alle situazioni reali e si curerà l'organizzazione delle attività didattiche in modo che la comunità scolastica appaghi i bisogni di accoglienza e relazionalità, faccia sperimentare il dialogo, la collaborazione, il senso del dovere e della responsabilità, incoraggi la fiducia nelle proprie possibilità.

## **FINALITA' E SCELTE SPECIFICHE DELL'AZIONE EDUCATIVA**

In base ai bisogni degli allievi, individuati come prioritari dai docenti e tenendo conto che gli interventi della scuola si differenziano in relazione alle tappe dell'età evolutiva, nella predisposizione del curriculum, questo Istituto evidenzia le seguenti finalità e scelte della propria azione:

- Garantire, in un clima educativo sereno, lo sviluppo di un'identità personale armonica, consapevole delle proprie potenzialità e limiti, aperta alla pluralità d'idee e di culture, saldamente ancorata ai valori della democrazia.
- Fornire una preparazione culturale qualificata.
- Favorire la piena inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili e degli allievi stranieri.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere la conoscenza, valorizzazione e fruizione dei beni ambientali ed artistici del proprio territorio.
- Educare alla legalità come prassi di vita quotidiana.
- Mantenere rapporti costanti con le famiglie e il territorio.

## SAPERI DI BASE



## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Da una programmazione didattica, come mera esplicitazione degli obiettivi didattici riferiti alle diverse discipline si è passato, nel corso degli anni, al **Curricolo** inteso come **compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della scuola**. Il curricolo è il cuore della progettualità scolastica e definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Si tratta di **definire processi e risultati di apprendimento prima che d'insegnamento**, ponendo al centro dell'attenzione le motivazioni degli allievi, i loro punti di forza e di debolezza. Compito dell'istituzione scolastica è quindi **formulare curricoli nel rispetto delle Indicazioni Nazionali**. Il curricolo predispose, organizza e riorganizza opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'allievo possa realizzarsi e sviluppare il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali: la classe, il gruppo dei pari, gli adulti, ecc.. Da qui la necessità del **superamento della logica della programmazione disciplinare** a favore di una progettazione organica e integrata, strutturata a vari livelli con la collaborazione e l'interazione di diversi attori, ambienti e risorse dentro e fuori l'istituzione scolastica, e di uno sviluppo della **didattica per competenze**, che le stesse Indicazioni Nazionali considerano punto di riferimento vincolante per il lavoro didattico e per la certificazione del livello di istruzione raggiunto. La progettazione curricolare tiene conto delle modalità di assunzione e riconoscimento degli apprendimenti conseguiti in contesti formali e non formali. Tutto ciò, nell'ottica dell'apprendimento per competenze, richiede un'**organizzazione flessibile dell'Istituto**, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei **dipartimenti**, dei **gruppi di classi parallele**, delle **commissioni**, dei **consigli di classe**, dei **singoli docenti**. Ciascuna di queste istanze organizzative costruisce i diversi aspetti del curricolo, dai più generali a quelli relativi all'attività quotidiana, superando la logica della frammentazione disciplinare, per tendere invece a una didattica finalizzata alla costruzione di competenze. Nella costruzione del curricolo, inteso come progettazione e pianificazione organica, intenzionale e condivisa del percorso formativo degli allievi, la prima operazione da compiere è l'**identificazione delle competenze da perseguire**. Le **Competenze** si declinano in **Conoscenze**, **teoriche e/o pratiche**, risultanti dell'assimilazione d'informazioni attraverso l'apprendimento, e **Abilità**, **cognitive o pratiche**, indicanti le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. **Conoscenze e Abilità concorrono alla costruzione delle Competenze**: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello



sviluppo professionale e personale. Lavorare per competenze richiede una profonda revisione delle pratiche didattiche e della visione stessa dell'insegnamento e del modo di fare scuola. Le discipline saranno al servizio della competenza, forniranno i linguaggi, gli strumenti, i contenuti e i concetti, ma ciò che innanzitutto bisogna avere chiaro è il risultato finale dell'apprendimento, rappresentato, appunto, dalla competenza, che viene anche richiesto di certificare. **I saperi saranno sempre più profondamente interconnessi** e i loro confini sempre meno stabili. L'**interconnessione** dei saperi è **richiesta dall'unitarietà tipica dei processi di apprendimento** che impone la continua integrazione delle conoscenze e delle esperienze cognitive in funzione dell'unità stessa della persona. Il **conseguimento delle competenze** costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

**Le Nuove Tecnologie** rappresentano una frontiera decisiva per la scuola delle competenze. In base all'**Agenda digitale per l'istruzione** dall'anno scolastico 2014-2015 il collegio dei docenti dovrà, infatti, adottare esclusivamente libri nella versione digitale oppure mista. La diffusione delle **nuove tecnologie digitali**, sia nell'azione didattica sia negli stili di apprendimento degli studenti, migliora decisamente la qualità dell'insegnamento-apprendimento.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è previsto dalle Indicazioni nazionali per le scuole di ogni ordine e grado come uno degli assi e dei terreni comuni della formazione di base. La **Cittadinanza attiva** non è più considerata una "materia" a sé, come accadeva per la vecchia Educazione Civica, ma una sorta di filo rosso che attraversa tutte le discipline. Proponimento è portare le ragioni della formazione civile dentro le aule e dentro i programmi, farne non l'oggetto di una generica "educazione", ma un insegnamento, cioè un qualcosa che ha a che fare con conoscenze, competenze, cultura.

Nella **Scuola di tutti e di ciascuno** i principi dell'**inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture** sono finalità irrinunciabili, sia al fine di **evitare la dispersione scolastica**, sia al fine di mettere tutti gli allievi nelle condizioni di raggiungere i propri obiettivi formativi. Studenti con BES sono sfide quotidiane di fronte ai quali la scuola non può restare indifferente.

Applicare le nuove Indicazioni significa non solo un nuovo modo di fare scuola, ma anche **valutare e certificare le competenze** secondo il modello nazionale.

# SCHEMA DEL CURRICOLO

<b>Scuola dell'Infanzia: CAMPI DI ESPERIENZA</b>		
<b>Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica</b>		
<p>I discorsi e le parole</p> <p>Immagini - Suoni - Colori</p> <p>Il Corpo e il Movimento</p>	<p>Il sé e l'altro</p> <p>Religione Cattolica *</p>	<p>La conoscenza del mondo</p>
<b>Scuola Primaria: AREE DISCIPLINARI</b>		
<b>Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica</b>		
<p><b>Area dei Linguaggi</b></p> <p>Italiano - Inglese - Arte e Immagine Musica</p> <p>Educazione Fisica</p>	<p><b>Area Storico-Geografica</b></p> <p>Storia - Geografia</p> <p>Religione Cattolica</p>	<p><b>Area Matematico-Scientifica</b></p> <p>Matematica - Scienze</p> <p>Tecnologia</p>
<b>Scuola Secondaria di I grado: AREE DISCIPLINARI</b>		
<b>Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica</b>		
<p><b>Area dei Linguaggi</b></p> <p>Italiano - Inglese - Francese</p> <p>Arte e Immagine - Musica</p> <p>Educazione Fisica</p>	<p><b>Area Storico-Geografica</b></p> <p>Storia - Geografia</p> <p>Religione Cattolica</p>	<p><b>Area Matematico-Scientifica</b></p> <p>Matematica - Scienze</p> <p>Tecnologia</p>

Ne deriva un'organizzazione curricolare centrata sul:

- Dialogo tra discipline: insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa;
- Essenzialità: ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline;
- Priorità cioè maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza;
- Traguardi come sistema di verifiche periodiche e sistematiche degli apprendimenti e attenzione per le diversità individuali e valorizzazione dei momenti di passaggio.

\* Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia i Traguardi di Sviluppo delle Competenze, relativi all'insegnamento della Religione Cattolica, sono distribuiti nei vari Campi d'Esperienza.

## ***CURRICOLO VERTICALE***

Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche, cui le nuove Indicazioni nazionali fanno continuo riferimento, le competenze sono descritte in termini di **responsabilità** e **autonomia**. Nelle nuove Indicazioni Nazionali le raccomandazioni di Lisbona del 18 dicembre 2006, nelle quali vengono enunciate in maniera definitiva le **otto competenze chiave** per la cittadinanza europea:

- 1. Comunicazione nella madrelingua:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere:** capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico; abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:** abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; padronanza, uso e applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale; comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino

4. **Competenza digitale:** utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)
5. **Imparare ad imparare:** abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità
6. **Competenze sociali e civiche:** forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa
7. **Spirito d'iniziativa e imprenditorialità:** capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
8. **Consapevolezza ed espressione culturale:** consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

### **Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. S'impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## PERCORSI DI APPRENDIMENTO

### CONTENUTI – METODOLOGIE – SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

I cambiamenti in atto nella società e nella scuola richiedono che la pratica didattica non sia più impostata sulla trasmissione di saperi, ma sul soggetto che apprende, cioè sull'alunno che si forma, trasformando le proprie capacità in competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità.

L'Istituto progetta **percorsi d'apprendimento** rispettosi dei vincoli individuati dallo Stato con le Indicazioni per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo e gli altri ordinamenti vigenti, promuovendo l'apprendimento di un sapere unitario e utilizzando una varietà di strategie metodologiche finalizzate alla valorizzazione e alla mobilitazione delle potenzialità, peculiarità e stili cognitivi di ogni studente.

I docenti concorderanno una linea operativa comune, basata sul dialogo, sulla fiducia, sulla stima e sul rispetto reciproco e nell'azione didattica:

- valorizzeranno l'esperienza degli alunni, affinché essi scoprano il senso e il significato di quanto vanno imparando;
- utilizzeranno, a seconda degli obiettivi, sia i metodi empirici che quelli scientifici, nella consapevolezza che gli uni e gli altri sono rilevanti sul piano educativo e didattico;
- privilegeranno la metodologia della ricerca che favorisce l'organizzazione di situazioni di apprendimento in relazione ai singoli allievi e nelle forme ad essi più congrue;
- faranno leva sulla problematizzazione, coerente con una prassi didattica che vuole superare il nozionismo e guidare gli alunni a porsi delle domande, a cercare soluzioni;
- avvieranno i discenti alla riflessione sistematica sulle strategie di apprendimento attivate; all'autovalutazione per conoscere i propri punti di forza e di debolezza;
- promuoveranno l'apprendimento cooperativo, la progettualità;
- organizzeranno laboratori, intesi come ambiente di apprendimento condiviso che, stimolando l'interesse dell'allievo, lo renda protagonista di ciò che si fa, con ricadute importanti sia sul piano cognitivo che relazionale.

In base agli obiettivi d'apprendimento da perseguire, sono previsti: l'utilizzazione delle tecnologie multimediali, uscite didattiche, incontri con esperti, dibattiti, conferenze, interviste,

scambi culturali, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, film, opere musicali, partecipazione a concorsi.

Quanto alle soluzioni organizzative ed operative, si valorizza **la flessibilità** dell'orario, degli spazi, dei gruppi, lavorando sia con tutta la classe, sia con gruppi costituiti da alunni della stessa classe, di classe parallele e/o verticali.

In quest'ottica, i docenti si avvalgono dei contenuti disciplinari, quali mezzi per promuovere il processo formativo e, al fine di armonizzare le esigenze psicologiche del discente con le istanze logiche delle discipline, selezionano i contenuti secondo i seguenti criteri:

- **Essenzialità**, ossia scelta di percorsi che sono fondamentali per lo sviluppo dei processi mentali con i quali si generalizza l'esperienza e si organizzano le competenze.
- **Significatività** in riferimento alla capacità che i percorsi hanno di favorire la comprensione di sé e del mondo, di promuovere il rispetto della dignità della persona e dei valori democratici di convivenza.
- **Adeguatezza ed interesse**: ciò che viene selezionato deve essere adatto alla capacità ricettiva dell'alunno e tale da coinvolgerlo attivamente.

### **Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno inseriti, durante le ore di detto insegnamento, nella classe parallela. In assenza di classe parallela, gli allievi svolgeranno attività di educazione civica, di recupero e/o potenziamento con docenti di altra classe compresenti.

### **MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione rappresenta un aspetto fondamentale all'interno del processo di crescita umana e culturale degli alunni. È un'azione che si snoda lungo l'intero percorso scolastico ed ha una forte valenza formativa e orientativa, perché rende l'alunno consapevole del suo processo di maturazione e di apprendimento, delle proprie potenzialità e attitudini, dei progressi compiuti e delle carenze da colmare.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline e ai raccordi interdisciplinari.

Essi rappresentano riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Strumenti di verifica quotidiana sono le conversazioni, gli interventi spontanei o sollecitati, il controllo del lavoro svolto, i lavori di gruppo, la produzione scritta di vario genere, la sintesi orale e scritta, le prove grafico-pratiche, la pratica sportiva, gli interventi interdisciplinari e trasversali alle discipline.

Alla fine di ogni percorso, d'area o aree si procederà alla verifica delle competenze attese mediante: prove di prestazione, prove strutturate, prove non strutturate, interrogazioni, conversazioni.

La valutazione periodica e annuale del comportamento e del rendimento degli alunni viene espressa in decimi, in ottemperanza alle vigenti disposizioni ministeriali (D. L. 137/2008). Per l'attribuzione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli allievi, i docenti fanno riferimento ai seguenti criteri.

Agli alunni e alle famiglie sarà assicurata un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

All'istituzione scolastica spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.



Il sistema nazionale di valutazione rileva la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi d'informazione essenziali circa la salute e le criticità del sistema d'istruzione italiano. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento della scuola e del sistema d'istruzione.

La valutazione (Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014) è finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- **Alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;**
- **Alla riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti;**
- **Al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;**
- **Alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.**

## SCUOLA PRIMARIA

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	Partecipazione Metodo Impegno
<b>10</b>	Corrette, complete, ampie, particolarmente approfondite	Capacità di sintesi con apporti critici. Rielaborazione personale creativa e originale; Applicazione sicura e autonoma di concetti, regole e procedure, anche in situazioni nuove	Effettuazione di compiti in modo autonomo e sicuro in situazioni nuove e diversificate; Comunicazione appropriata ed efficace con piena padronanza dei linguaggi disciplinari	<b>Partecipazione</b> <i>Attiva - Propositiva</i> <b>Metodo</b> <i>Pienamente Autonomo, Organico, Efficace</i> <b>Impegno</b> <i>Assiduo - Responsabile</i>

9	Corrette, complete e approfondite	Capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali; Rielaborazione organica e approfondita; Applicazione precisa e autonoma di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove	Effettuazione di compiti in modo autonomo e sicuro in situazioni via via più complesse; Comunicazione corretta con padronanza dei linguaggi disciplinari	<b>Partecipazione</b>  <i>Attiva</i>  <i>Assidua</i>  <b>Metodo</b>  <i>Autonomo</i>  <i>Ben Organizzato</i>  <b>Impegno</b>  <i>Costante – Notevole</i>
8	Complete, corrette con qualche approfondimento personale  Coordinate  Ampie	Capacità di sintesi e rielaborazione apprezzabile, talvolta originale con collegamenti tra le discipline; Applicazione appropriata di concetti, regole e procedure in situazioni via via più complesse	Esecuzione di compiti in modo autonomo e senza errori; Comunicazione chiara e coerente e utilizzazione del linguaggio disciplinare in modo appropriato	<b>Partecipazione</b>  <i>Attiva</i>  <b>Metodo</b>  <i>Autonomo</i>  <i>Appropriato</i>  <b>Impegno</b>  <i>Costante</i>
7	Generalmente complete e sicure	Essenziali, con capacità parziale di sintesi; Applicazione sostanzialmente sicura di nozioni, regole e procedure in situazioni semplici e note	Realizzazione corretta di compiti semplici, soluzione di quelli più complessi con alcune incertezze; Comunicazione adeguata con linguaggio specifico abbastanza appropriato.	<b>Partecipazione</b>  <i>Regolare</i>  <i>Interventi non sempre pertinenti</i>  <b>Metodo</b>  <i>Autonomo</i>  <b>Impegno</b>  <i>Soddisfacente</i>

6	Sostanzialment e corrette, essenziali, minime	Basilari; Accettabile applicazione di nozioni, regole e procedure in situazioni semplici e note	Esecuzione di compiti senza gravi errori in situazioni semplici e note. Comunicazione essenziale ma non sempre adeguata	<b>Partecipazione</b> <i>Sollecitata</i> <b>Metodo</b> <i>Guidato</i> <i>Approssimativo</i> <b>Impegno</b> <i>Non sempre costante</i>
5	Parziali e/o mnemoniche dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	Ancora incerte; Scorretta applicazione di concetti, regole e procedure	Esecuzione di compiti molto semplici solo se guidato;  Comunicazione imprecisa, inadeguata	<b>Partecipazione</b> <i>Non ancora adeguata</i> <b>Metodo</b> <i>Dispersivo</i> <b>Impegno</b> <i>Discontinuo - Sollecitato</i>
<b>Voto inferiore a 5 : Non si evidenzia alcun progresso nello sviluppo delle competenze essenziali e presenti dei limiti tali da richiedere specifici interventi.</b>				

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze	<b>Partecipazione</b> <b>Metodo</b> <b>Impegno</b>
	Ampie, complete ed approfondite  elaborate e rielaborate organicamente e criticamente con spunti di originalità e	Attuazione autonoma di incarichi molto complessi utilizzando le conoscenze possedute in modo efficace e creativo; Collegamento agevole di conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi;	Strutturazione autonoma, responsabile, personalizzata e creativa, di conoscenze ed abilità, soprattutto in ambito complesso, e con correlazioni esatte ed analisi approfondite; Approfondimenti	<b>Partecipazione</b> <i>Costante e disponibilità attiva alla collaborazione con interventi spontanei e pertinenti</i>

10	personalizzazione	<p>Esposizione attiva con uso di linguaggio chiaro, ricco ed efficace;</p> <p>Applicazione efficace di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove;</p> <p>Uso personale e originale dei linguaggi specifici</p>	<p>autonomi e appropriati</p> <p>Applicazione di principi, regole e procedure sicure;</p> <p>Comunicazione appropriata, fluida, ricca e ben articolata, efficace e integrata di saperi eterogenei;</p> <p>Produzione accurata e creativa con piena padronanza dei vari linguaggi</p>	<p><b>Metodo</b></p> <p><i>Efficace, autonomo personale con apporti di approfondimento nonché di analisi critica</i></p> <p><b>Impegno</b></p> <p><i>Assiduo Sistemático Responsabile Maturo</i></p>
9	<p>Ampie, complete approfondite</p> <p>coerentemente elaborate e integrate di apporti originali</p>	<p>Rielaborazione e utilizzazione di conoscenze apprese in situazioni diverse</p> <p>Esposizione chiara, precisa e ben articolata</p> <p>Applicazione efficiente di concetti, regole e procedure</p> <p>Uso personale dei linguaggi specifici</p>	<p>Strutturazione responsabile e personalizzata di conoscenze e abilità</p> <p>Approfondimenti opportuni</p> <p>Applicazione di principi, regole e procedure appropriate</p> <p>Comunicazione chiara e confacente</p> <p>Produzione accurata e padronanza dei molteplici linguaggi</p>	<p><b>Partecipazione</b></p> <p><i>Attenta e assidua Coscienziosa Responsabile</i></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><i>Autonomo Personale</i></p> <p><b>Impegno</b></p> <p><i>Affidabile Incessante</i></p>
8	<p>Organiche Complete abbastanza approfondite e integrate con qualche apporto originale</p>	<p>Applicazione di principi, regole e procedure appropriate;</p> <p>Esposizione pertinente;</p> <p>Realizzazione di compiti complessi</p>	<p>Strutturazione sostanziale di conoscenze e abilità;</p> <p>Applicazione di conoscenze e procedure consapevoli ed autonome;</p> <p>Produzione attenta; Comunicazione chiara e articolata;</p>	<p><b>Partecipazione</b></p> <p><i>Attenta Scrupolosa</i></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><i>Organizzato Personale</i></p> <p><b>Impegno</b></p> <p><i>Costante - Regolare</i></p>

			Padronanza di linguaggio	
7	Generalmente complete e sicure	<p>Applicazione di nozioni, regole e procedure adeguata;</p> <p>Esitazioni in incarichi un pò complessi;</p> <p>Esposizione corretta e terminologia adeguata</p>	<p>Strutturazione essenziale di conoscenze e abilità;</p> <p>Estrapolazione di semplici relazioni logiche;</p> <p>Esecuzione corretta di compiti semplici;</p> <p>Produzione rispondente alle consegne;</p> <p>Comunicazione adeguata</p>	<p><b>Partecipazione</b></p> <p><i>Regolare ma con interventi spesso disordinati</i></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><i>Sufficientemente autonomo</i></p> <p><b>Impegno</b></p> <p><i>Continuo</i></p>
6	Essenziali	<p>Applicazione di tecniche operative quasi adeguate;</p> <p>Elaborati essenziali e pertinenti alla consegna;</p> <p>Esposizione semplice e sostanzialmente corretta</p>	<p>Strutturazione elementare di conoscenze e abilità;</p> <p>Capacità di cogliere semplici relazioni logiche;</p> <p>Rielaborazione sollecitata;</p> <p>Comunicazione semplice e nel complesso adeguata;</p> <p>Produzione semplice e globalmente rispondente alle consegne</p>	<p><b>Partecipazione</b></p> <p><i>Sollecitata e con interventi saltuari</i></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><i>In via d'acquisizione</i></p> <p><b>Impegno</b></p> <p><i>Accettabile</i></p>
5	Disorganica e frammentaria	<p>Applicazione di strumenti e tecniche parziale, imprecisa, poco efficace, anche se guidata;</p> <p>Esposizione incoerente;</p> <p>Espressione poco logica</p>	<p>Strutturazione di conoscenze e abilità imprecisa o elementare se guidato;</p> <p>Comunicazione inadeguata; Produzione non rispondente alle consegne</p>	<p><b>Partecipazione</b></p> <p><i>Dispersiva</i></p> <p><b>Metodo</b></p> <p><i>Mnemonic</i></p> <p><b>Impegno</b></p>

				<i>Discontinuo</i>
<b>4</b>	Gravemente lacunose	Applicazione difficoltosa o nulla di concetti, regole e procedure; Esposizione incoerente; Espressione inadeguata	Strutturazione di conoscenze e abilità inesistente; Comunicazione non conforme; Produzione impropria e per niente rispondente alle consegne	<b>Partecipazione</b> <i>Inadatta</i> <b>Metodo</b> <i>Ripetitivo</i> <b>Impegno</b> <i>Debole, quasi nullo</i>
<b>Voto inferiore a 4: L'alunno non presenta alcun progresso nello sviluppo delle competenze essenziali previste dal suo piano di lavoro.</b>				

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori per la valutazione del Comportamento degli alunni, nel rispetto del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di Corresponsabilità educativa e formativa, sono:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto delle strutture scolastiche
- Rispetto del regolamento disciplinare d'Istituto
- Rispetto degli impegni scolastici e partecipazione

<b>Voto</b>	<b>Comportamento</b>
<b>10</b>	Frequenza alle lezioni assidua e puntualità costante; Responsabilità, rispetto scrupoloso e cura meticolosa nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche; Comportamento responsabile e maturo, sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Consapevolezza del proprio dovere, interesse e partecipazione meticolosi e concreti; Rispetto puntuale delle consegne e continuità nell'impegno; Comprensione dei propri doveri nei diversi contesti educativi; Equilibrio nei rapporti

	interpersonali, ruolo propositivo e collaborativo nel gruppo classe.
9	Frequenza assidua; Responsabilità, attenzione e cura nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche; Comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; Interesse e partecipazione meticolosi; Rispetto delle consegne e impegno costante ed efficace; Ruolo positivo all'interno del gruppo classe.
8	Frequenza regolare con alcune assenze; Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici; Comportamento abbastanza rispettoso delle regole dell'Istituto; Partecipazione regolare ed interesse continuo; Adempimenti costanti dei doveri scolastici, svolgimento generalmente regolare dei compiti assegnati; Correttezza nei rapporti interpersonali, collaborativi e rispettosi del gruppo classe.
7	Frequenza regolare, ma con diverse assenze solitamente giustificate nei tempi; Rispetto delle regole della scuola e generale cura nell'utilizzo delle attrezzature e strutture scolastiche; Partecipazione, interesse e adempimento dei doveri scolastici generalmente adeguati; Rapporti abbastanza corretti nei riguardi del gruppo classe.
6	Frequenza non molto regolare e con assenze saltuarie; Attenzione adeguata nell'utilizzo delle attrezzature scolastiche; Correttezza e rispetto delle regole Scolastiche non sempre opportuni; Senso di responsabilità e partecipazione incerti; Impegno accettabile nello svolgimento dei compiti assegnati; Rapporti per certi versi adeguati rispetto al gruppo classe e agli insegnanti nei diversi contesti educativi.
5	Frequenza alle lezioni incostante, con numerose assenze non giustificate o giustificate solo dopo ripetute annotazioni; Inadeguata attenzione agli ambienti e ai materiali scolastici; Comportamento non rispettoso delle regole dell'Istituto; Frequenti richiami durante le lezioni; Partecipazione incostante e poco attiva; Impegno discontinuo; Interesse selettivo, rapporti non collaborativi nel gruppo classe.

Nella scuola primaria sulla scheda di valutazione, alla voce **comportamento**, viene espresso con il giudizio sintetico di: **Ottimo; Distinto; Buono; Sufficiente; Insufficiente**, senza l'espressione del voto numerico.

Per una valutazione inferiore a 6 decimi e/o Sufficiente ci si atterrà alle disposizioni ministeriali.

## ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le prove scritte si ispireranno ai dettami generali del D.M. 26/08/1981 e della L. 176/2007. Il colloquio orale avrà invece carattere pluridisciplinare e interdisciplinare. Esso tenderà ad accertare la maturità globale del candidato che darà prova di possedere conoscenze adeguate, abilità di organizzazione logica e capacità di rielaborazione delle informazioni e dei concetti, da trasferire in situazioni e contesti diversi. Il ragazzo dovrà inoltre dimostrare la capacità di utilizzare competenze specifiche di discipline diverse nella soluzione di problemi, nell'approfondimento di temi, nell'affrontare i quesiti proposti. Al fine di una valutazione equa dell'esito dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo concorreranno:

1. Gli esiti delle prove scritte (italiano, matematica, inglese e francese);
2. L'esito del colloquio orale;
3. L'esito della prova scritta nazionale (italiano e matematica)
4. Il raggiungimento degli obiettivi realmente perseguiti dal ragazzo, tenendo conto della situazione di partenza.

In sede d'esame gli alunni dovranno, inoltre, dimostrare le competenze musicali acquisite nella pratica e nella teoria (CM 49 del 20 maggio 2010), la sottocommissione dovrà tenere conto delle attività opzionali e facoltative svolte durante l'anno.

Per gli alunni di cittadinanza non italiana e di recente immigrazione, nota Ministeriale prot. 5695 del 31 maggio 2007, la sottocommissione adotterà particolari misure di valutazione per la lingua straniera, soprattutto nel colloquio.

Il voto finale sarà costituito dalla **media** (aritmetica) **dei voti** in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio d'idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Agli alunni, che conseguiranno il punteggio di dieci decimi, potrà essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.



## CRITERI DI VALUTAZIONE ED INDICATORI DI LIVELLO

### Prove scritte

#### ITALIANO

Criteri generali di valutazione:

- Aderenza alla traccia proposta;
- Organicità del pensiero e chiarezza espositiva;
- Apporti personali di riflessione e spunti critici;
- Corretto ed appropriato uso della lingua;
- Conoscenza dell'argomento proposto;
- Ricchezza lessicale

<b>10</b>	<p><i><u>Lessico</u></i>: Ricco e pregnante; acutamente articolato e funzionale al contesto; molto ordinato e corretto ortograficamente; uso efficace della punteggiatura; sicura padronanza della sintassi.</p> <p><i><u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u></i>: Pienamente aderente alla traccia, pertinente e ben strutturato si sviluppa in maniera completa; svolgimento originale e creativo e informazioni esaurientemente connesse.</p> <p><i><u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u></i>: Espresso in forma brillante e personale; organico e ben argomentato; esposizione strutturata in modo chiaro e coeso.</p> <p><i><u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u></i>: Argomento trattato in modo completo e personale: presenta collegamenti, riflessioni e osservazioni personali che denotano eccellenti capacità critiche e di approfondimento; evidenzia capacità critiche e convincimenti propri.</p>
<b>9</b>	<p><i><u>Lessico</u></i>: Ricco e appropriato; ortograficamente corretto e uso appropriato della punteggiatura; buona padronanza della sintassi.</p> <p><i><u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u></i>: Aderente alla traccia e svolgimento pertinente per ogni suo aspetto; coerentemente ordinato e approfondito; informazioni connesse.</p> <p><i><u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u></i>: Espresso in modo coerente e sicuro; esposizione coesa e unita da nessi logici adeguati.</p> <p><i><u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u></i>: Argomento trattato in modo completo e personale; svolgimento pertinente, predisposto e argomentato con osservazioni personali; evidenzia le capacità critiche.</p>
	<p><i><u>Lessico</u></i>: Appropriato con errori non gravi e occasionali; punteggiatura sostanzialmente corretta; ortografia senza errori; sintassi sufficientemente articolata.</p> <p><i><u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u></i>: Svolgimento complessivamente organico e pertinente; informazioni connesse e logicamente strutturate.</p>

8	<p><u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Esposizione chiara e precisa nelle sue parti</p> <p><u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Svolgimento trattato in modo conveniente; diverse le considerazioni personali.</p>
7	<p><u>Lessico</u>: Adeguato; ortografia e punteggiatura generalmente corrette; frasi organizzate discretamente; sintassi abbastanza adeguata.</p> <p><u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Svolgimento sostanzialmente pertinente alla traccia; ordinato logicamente e informazioni collegate tra loro.</p> <p><u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: svolgimento coerente in quasi tutte le sue parti</p> <p><u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Argomento trattato in maniera generica; complessivamente ordinato; presenta alcune considerazioni personali.</p>
6	<p><u>Lessico</u>: Generico e frasi a volte poco scorrevoli; ortografia e punteggiatura abbastanza corrette.</p> <p><u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Svolgimento complessivamente pertinente; esposizione semplice e lineare.</p> <p><u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Coerenza e coesione limitate.</p> <p><u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Argomento trattato in modo generico; considerazioni personali scarse.</p>
< 6	<p><u>Lessico</u>: Non appropriato, presenta gravi e numerosi errori.</p> <p><u>Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali</u>: Svolgimento non aderente alla traccia, esposizione sconnessa.</p> <p><u>Chiarezza e organicità dell'esposizione</u>: Discorso non organizzato e contraddittorio.</p> <p><u>Ricchezza di contenuti ed elaborazione personale</u>: Argomento non svolto, manca di elaborazione personale.</p>

## LINGUA STRANIERA (Inglese - Francese)

Criteri generali di valutazione:

- Correttezza grammaticale;
- Comprensione del linguaggio scritto;
- Uso di un lessico appropriato;
- Capacità di rielaborazione;
- Ricerca del contenuto;
- Conoscenza delle strutture fondamentali.

10	<p><u>Dialogo</u>: Discorso organizzato secondo il piano logico ed ideativo proposto dalla traccia; scelte strutturali e lessicali adeguate logicamente ed appropriate linguisticamente; esposizione scorrevole e chiara; concetti comunicati in modo completo, dettagliato e creativo; nessuno errore o imprecisioni morfo-sintattiche.</p> <p><u>Questionario</u>: Comprensione completa e approfondita; informazioni esaurienti; produzione chiara, corretta e personale; capacità di rielaborazione lodevole.</p> <p><u>Lettera</u>: Messaggio organizzato in modo esaustivo e pertinente; produzione chiara, corretta e ricca di spunti personali.</p>
9	<p><u>Dialogo</u>: Individuazione ineccepibile delle diverse componenti del dialogo; discorso organizzato in modo globalmente coerente; espressione linguisticamente appropriata; frasi sintatticamente strutturate; contenuti espressi in modo completo.</p> <p><u>Questionario</u>: Comprensione completa; informazioni appropriate ed espresse in forma corretta; produzione chiara e perfezionata.</p> <p><u>Lettera</u>: Messaggio organizzato in modo abbastanza esaustivo e pertinente alla traccia; produzione chiara e corretta e con spunti personali.</p>
8	<p><u>Dialogo</u>: Messaggio organizzato in modo pertinente; produzione chiara e abbastanza corretta; espressione linguisticamente appropriata; frasi per lo più strutturate sintatticamente; contenuti quasi completi.; qualche imprecisione morfo-sintattica.</p> <p><u>Questionario</u>: comprensione sostanziale del testo; produzione chiara e generalmente corretta; informazioni appropriate ed espresse in forma nel complesso corretta.</p> <p><u>Lettera</u>: Messaggio organizzato in modo pertinente; produzione chiara e abbastanza corretta; varietà di lessico; discorso scorrevole e sviluppo lineare.</p>
7	<p><u>Dialogo</u>: discorso organizzato in modo abbastanza coerente; espressioni semplici ma adeguate linguisticamente; qualche errore nell'ordine logico delle frasi e nell'ortografia.</p> <p><u>Questionario</u>: comprensione quasi adeguata; informazioni per lo più appropriate, improprietà ortografiche, lessicali, grammaticali.</p> <p><u>Lettera</u>: messaggio organizzato in modo coerente; espressione chiara, ma non sempre corretta o lessicalmente appropriata.</p>
6	<p><u>Dialogo</u>: Discorso organizzato in modo coerente. espressioni linguistiche non adeguate;</p>

	<p>presenza di diversi errori anche gravi.</p> <p><u>Questionario</u>: Informazioni parzialmente comprese; improprietà ortografiche, lessicali e grammaticale.</p> <p><u>Lettera</u>: Messaggio semplice ma attinente; espressione sufficientemente chiara, ma piuttosto scorretta e talvolta lessicalmente non appropriata.</p>
< 6	<p><u>Dialogo</u>: Discorso non appropriato, presenta gravi e numerosi errori.</p> <p><u>Questionario</u>: Informazioni non comprese; errori ortografici, lessicali e grammaticale gravi.</p> <p><u>Lettera</u>: Messaggio scorretto; espressione per niente chiara e scorretta; lessico non appropriato.</p>

## MATEMATICA

Criteri generali di valutazione:

- Conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti;
- Padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico;
- Comprensione e uso corretto del linguaggio numerico, grafico e algebrico;
- Corretta comprensione delle richieste;
- Impostazione del lavoro in ordine a chiarezza, precisione e applicazione delle regole
- Individuazione di un metodo risolutivo e la sua efficacia;
- Corretta applicazione dei procedimenti;
- Corretto svolgimento e la sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici;
- Possesso del linguaggio.

10	<p><u>Conoscenza</u>: Approfondita; completa; meticolosa; esauriente.</p> <p><u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Sicura; valida; ottima.</p> <p><u>Procedimenti di risoluzione</u>: Efficace; proficua; corretta.</p> <p><u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Sicura; egregia; encomiabile.</p> <p><u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Molto precisa; incontestabile; ineccepibile.</p>
	<p><u>Conoscenza</u>: Approfondita; completa; dettagliata.</p>

9	<p><u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Sicura; valida; efficace.</p> <p><u>Procedimenti di risoluzione</u>: Efficace; proficua; esauriente.</p> <p><u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Sicura; ottima.</p> <p><u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Corretta; precisa; esaustiva.</p>
8	<p><u>Conoscenza</u>: Completa; ampia.</p> <p><u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Sicura; piena; valida.</p> <p><u>Procedimenti di risoluzione</u>: Efficaci; coerenti; produttivi.</p> <p><u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Minuziosa; soddisfacente; sicura.</p> <p><u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Molto buona; efficace; opportuna.</p>
7	<p><u>Conoscenza</u>: Convincente; completa.</p> <p><u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Settoriale; modesta; buona.</p> <p><u>Procedimenti di risoluzione</u>: Semplici; meccanici; apprezzabili.</p> <p><u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Buona; valida.</p> <p><u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Buona; discreta.</p>
6	<p><u>Conoscenza</u>: Accettabile; scarsa; superficiale.</p> <p><u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Ammissibile; indeterminata.</p> <p><u>Procedimenti di risoluzione</u>: Semplici; meccanici.</p> <p><u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Passabile; non sicura.</p> <p><u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Scarsa; meccanica; modesta.</p>
< 6	<p><u>Conoscenza</u>: Non appropriata, presenta gravi e numerose lacune.</p> <p><u>Padronanza di strumenti e linguaggi</u>: Contraddittori; incoerenti; non accettabili.</p> <p><u>Procedimenti di risoluzione</u>: Incertezze gravi; scorretti.</p> <p><u>Padronanza del calcolo algebrico</u>: Errori gravi; scorretta.</p> <p><u>Esecuzione disegno figure geometriche</u>: Non accettabile; incompleta; sbagliata.</p>

## COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, della durata di circa 30 minuti, sarà condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice e dovrà consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno.

Criteri generali di valutazione:

### Conoscenze:

- Contenuti
- Comprensione
- Applicazione

### Comunicazione:

- Chiarezza
- Correttezza
- Fluidità

### Organizzazione:

- Correttezza
- Organicità
- Collegamenti

10	<p><u>Conoscenze:</u> Cospicue e approfondite; piena, articolata ed esaustiva padronanza degli argomenti; egregie capacità di comprensione.</p> <p><u>Comunicazione:</u> Fluida; chiara; sicura; compiuta; organica; utilizzo calzante del lessico specifico.</p> <p><u>Organizzazione:</u> Argomentazioni caratteristiche ed originali; collegamenti all'interno di un contesto ampio; motivate opinioni personali.</p>
9	<p><u>Conoscenze:</u> Complete e acute; padronanza strutturata e completa degli argomenti; ottime capacità di comprensione.</p> <p><u>Comunicazione:</u> Chiara e accurata; esposizione corretta ed organica; utilizzo sicuro del lessico specifico</p> <p><u>Organizzazione:</u> Argomentazioni articolate ed esaurienti; opportuni collegamenti interdisciplinari.</p>

8	<p><u>Conoscenze</u>: Complete e organizzate; padronanza strutturata degli argomenti; buone capacità di comprensione.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Semplice ed efficace; lessico corretto e appropriato.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Argomentazioni organiche e significative; collegamenti interdisciplinari adeguati.</p>
7	<p><u>Conoscenze</u>: Essenziali e ordinate; effettiva capacità di comprensione; acquisizione convincente degli argomenti.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Semplice e comprensibile; esposizione globalmente coerente e lessico generalmente corretto.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Abbastanza coerenti e consequenziali; discreta capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
6	<p><u>Conoscenze</u>: Adeguato possesso degli argomenti; capacità di comprensione accettabile.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Esposizione sufficientemente chiara ma poco autonoma.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Capacità guidata di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
< 6	<p><u>Conoscenze</u>: Banali e disorganiche.</p> <p><u>Comunicazione</u>: Scarsamente chiara e sconveniente il lessico.</p> <p><u>Organizzazione</u>: Insufficientemente coerente.</p>

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2013 ed è entrato in vigore il 2 marzo 2013 il decreto legislativo recante “definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92.” La valutazione richiama vari livelli:

- Funzione formativa della valutazione e dell'autonomia dei docenti nella scelta dei relativi strumenti “nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali”,
- Informazione tempestiva e trasparente alle famiglie,
- Pratiche autoriflessive e autovalutative “sull'intera offerta educativa e didattica della scuola”,
- Azione dell'Invalsi,
- Pratiche di rendicontazione e di valutazione esterna

Saranno oggetto di certificazione, dall'anno scolastico 2013-2014, oltre ai **quattro assi culturali** (linguaggi, matematica, scientifico-tecnologico, storico-geografico) anche le **otto competenze di cittadinanza** conseguite al termine del Primo Ciclo d'Istruzione: comunicare, imparare a imparare, risolvere problemi, progettare, acquisire e interpretare l'informazione, costruire nessi e relazioni, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile.

- La responsabilità dell'autovalutazione, con funzione d'introduzione di modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne, spetta all' istituzione scolastica tutta. La scuola finalizza il curriculum alla **maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente** al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno **oggetto di certificazione**.
- Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali **progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze**. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.
- Solo a seguito di una **regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze** è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e **orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo**.

In questo contesto s'inserisce il **QCER**, quadro comune europeo di riferimento per la



conoscenza delle lingue, messo a punto dal Consiglio d'Europa. I sei livelli di riferimento: A1, A2, B1, B2, C1 e C2, in cui il QCER, si articola sono universalmente accettati come parametri per valutare il livello di competenza linguistica individuale.

## **RISORSE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **TEMPO SCUOLA**

Tenuto conto delle richieste delle famiglie e delle condizioni socio-ambientali, l'Istituto organizza il seguente tempo scuola:

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	modello orario di <b>1400 ore annuali</b>
<b>Scuola Primaria</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Tempo ordinario:</b> 27 ore settimanali obbligatorie + fino a un massimo di 3 ore settimanali facoltativo-opzionali</li><li>- <b>Tempo pieno:</b> 40 ore settimanali, senza articolazioni tra discipline obbligatorie e facoltative, con servizio mensa.</li></ul>
<b>Scuola secondaria di I grado</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Tempo ordinario:</b> 30 ore settimanali obbligatorie di cui:<ul style="list-style-type: none"><li>29 ore curricolari d'insegnamento</li><li>1 ora di potenziamento di Italiano.</li></ul></li><li>30 ore sett. obbl.+ 2 ore settimanali facoltative di strumento musicale</li><li>- <b>Tempo prolungato:</b> 36 ore settimanali, con modello organizzativo unitario<ul style="list-style-type: none"><li>36 ore settimanali obbligatorie + 2 ore settimanali facoltative di strumento musicale, con servizio mensa.</li></ul></li></ul>

**L'orario obbligatorio sommato all'orario facoltativo - opzionale costituisce l'orario personalizzato di ciascun alunno, che è tenuto a frequentare almeno i tre quarti, perché l'anno sia valido per il passaggio alla classe successiva, tranne che non ci siano gravi motivi, debitamente documentati che impediscano di rispettare la suddetta soglia, come previsto dal Regolamento d'Istituto.**

## **QUOTA OBBLIGATORIA**

Il monte ore obbligatorio è suddiviso in :

- **Quota nazionale dell' 80%** da distribuire secondo le direttive ministeriali;
- **Quota locale del 20%** da riservare a contenuti culturali ed insegnamenti scelti dalla scuola.

In questo Istituto il Collegio docenti ritiene opportuno utilizzare la quota locale nella:

SCUOLA PRIMARIA :

**Attività di approfondimento della Cultura Calabrese**

SCUOLA SECONDARIA:

**Attività di recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche**

**in quanto:**

- **Attuano condizioni più adeguate per facilitare il successo formativo**
- **Rispondono alla finalità della prevenzione al disagio**
- **Offrono risposte ai bisogni differenziati degli alunni**
- **Garantiscono pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento**

## **TEMPO ORDINARIO**

### **QUOTA FACOLTATIVA**

Questa quota si pone nella logica della personalizzazione dei percorsi formativi. Essa ha lo scopo di proporre un tempo scuola meglio calibrato sugli interessi reali di ciascun alunno e sui bisogni mirati e specifici; quindi assume un significato di integrazione e arricchimento della quota obbligatoria, garantendo agli alunni e alle famiglie il diritto di scelta.

Come attività ed insegnamenti facoltativo/opzionali, questo Istituto, dopo un'attenta analisi dei bisogni formativi riscontrati, organizza i corsi di seguito riportati.

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **1. Approfondimento linguistico**

Il mondo della lingua e dei linguaggi, per i suoi aspetti di combinatorietà e di creatività si presta ad essere esplorato attraverso attività di tipo laboratoriale, che saranno tese a rinforzare la costruzione di competenze, mediante la proposta di azioni didattiche che vedano l'alunno protagonista.

## **2. Potenziamento logico-matematico**

Il laboratorio di potenziamento logico-matematico sarà efficace per due categorie di alunni: quelli che hanno bisogno di consolidare competenze e quelli che hanno bisogno di spazi autonomi per lo sviluppo delle loro competenze personali.

Nel laboratorio di Potenziamento logico- matematico, l'alunno costruirà le proprie competenze con una libertà che gli darà sicurezza. Non ci sarà differenza nei contenuti disciplinari, ma nella gradualità, nello spazio di apprendimento, nella metodologia e nella strategia didattica tendenti a personalizzare il percorso formativo e a rispettare ritmi e tempi di apprendimento.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **Strumento musicale**

L'insegnamento dello strumento musicale è attivo, presso la nostra Scuola, dall'anno scolastico 2003/04. Esso è fra le attività più richieste ed apprezzate e offre un'ulteriore possibilità orientativa mediante lo studio di uno strumento musicale, a scelta fra pianoforte, violino, clarinetto e fagotto. Gli alunni vengono ammessi alla frequenza del corso mediante un esame attitudinale, al fine di offrire al maggior numero possibile di allievi l'opportunità di uno studio più consapevole e approfondito delle discipline musicali, oltre che individuare talenti in età precoce e fornire loro un'istruzione propedeutica all'eventuale proseguimento degli studi musicali, gettando così un ponte fra Scuola e mondo delle professioni. In altri termini, la programmazione del docente di strumento tiene conto delle reali potenzialità dei singoli allievi, affinché ciascuno possa trarre i maggiori benefici da una esperienza di indubbia portata educativa. Un importante momento di socializzazione sarà rappresentato dall'attività di musica di insieme, che sarà svolta parallelamente alle lezioni individuali di strumento.

### **TEMPO PIENO**

Il tempo pieno nella Scuola Primaria e il Tempo prolungato nella Secondaria di I grado hanno un'organizzazione unitaria, per cui le discipline sono tutte obbligatorie e tutte ugualmente distribuite nell'arco della giornata, secondo criteri didattici..

Gli orari più distesi:

- costituiscono per gli alunni un'ulteriore opportunità per maturare le competenze socio-affettive e cognitive,
- favoriscono l'effettiva personalizzazione dell'apprendimento.
- I docenti:

- organizzano situazioni di apprendimento articolate, flessibili e tali da prevedere lavori collettivi, di gruppo ed individuali, finalizzati, secondo le esigenze, al recupero, al consolidamento, al potenziamento di abilità e conoscenze,
- propongono laboratori che stimolino l'apprendimento attivo, la creatività, la ricerca, promuovendo contestualmente alle competenze scolastiche anche quelle sociali ed interpersonali,
- offrono spazi per lo studio guidato, affinché ognuno "impari ad imparare",
- progettano, ad integrazione dei percorsi didattici, iniziative atte a completare la preparazione degli alunni, a stimolare interessi, ad incoraggiare le eccellenze.

### **PIANO DELLE ATTIVITA' SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>SEDE</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>USCITA4</b>
Guardavalle Centro - Marina	Da Lunedì a Venerdì Ore 8.00	Da Lunedì a Venerdì Ore 16.00
Elce della Vecchia	Ore 8.00	Ore 13.00

Le attività didattiche dei plessi della Scuola dell'Infanzia di Guardavalle C C. e Guardavalle M. sono distribuite su cinque giorni settimanali a tempo pieno.

Ad Elce della Vecchia, per esigenze locali, le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni settimanali, con il solo turno antimeridiano.

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>SEDE</b>	<b>ENTRATA</b>	<b>USCITA</b>
Guardavalle Centro	Ore 8.15	Lunedì - Martedì - Mercoledì – Giovedì – Venerdì Ore 16.15
Guardavalle Marina	Ore 8.15	Classi: I <sup>C</sup> - -II <sup>C</sup> -III <sup>C</sup> -III <sup>D</sup> -IV <sup>C</sup> -IV <sup>D</sup> Ore 13.15 Classe I <sup>Sez. D</sup> Ore 15.45 Lunedì-Martedì- Giovedì-Venerdì Ore 13.15 Mercoledì e Sabato

Elce della Vecchia	Ore 8.00	Lunedì – Sabato Ore 13.00 Martedì - Mercoledì – Giovedì - Venerdì Ore 15.30

A Guardavalle Centro, tutte le classi sono a Tempo Pieno.

Le attività didattiche sono distribuite su cinque giorni settimanali con orario antimeridiano e pomeridiano.

A Guardavalle Marina nove classi funzionano a tempo normale (30 ore settimanali) e una a tempo pieno (quaranta ore settimanali).

La pluriclasse di Elce della Vecchia funziona a tempo pieno con quaranta ore settimanali.

Nelle tre ore facoltativo-opzionali, in tutte le classi sono state inserite le seguenti attività:

- Approfondimento linguistico
- Potenziamento logico- matematica

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDE	ENTRATA	USCITA
Guardavalle Centro	Ore 8.10 Strumento Musicale Martedì - Venerdì Ore 14.10	T.P. Ore 16.10 (Lunedì-Mercoledì) Ore 13.10 (Giovedì-Sabato) Strumento Musicale Martedì - Venerdì: Ore 17.10
Guardavalle Marina	Ore 8.10 Strumento Musicale Ore 13.10	Ore 13.10 Tutti i giorni Strumento Musicale Lunedì: Ore 16,10 Mercoledì-Giovedì: Ore 17.10

Le classi prima A, seconda A e terze A di Guardavalle Centro sono entrambi a Tempo prolungato. Le attività didattiche sono distribuite su sei giorni settimanali, con quattro rientri pomeridiani, due T. P. e due S. M., e servizio mensa nei giorni di lunedì e mercoledì.

Gli allievi dei corsi C e D del plesso di Guardavalle Marina frequentano il Tempo ordinario: 30 ore settimanali obbligatorie di cui 29 ore curricolari d'insegnamento e 1 ora settimanale di potenziamento di Italiano + 2 ore sett. facoltativo-opzionali di strumento musicale.

## COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione dei genitori è di fondamentale importanza per la crescita dei figli e l'efficacia del lavoro dei docenti. È inoltre indispensabile che anche i genitori siano consapevoli dei cambiamenti scolastici in atto, che richiedono non più una semplice partecipazione della famiglia alla gestione scolastica dei processi educativi, ma una vera e propria alleanza tra Dirigente/docenti – allievi – genitori. Per questo motivo, la Scuola e la Famiglia, stipulano un Patto Educativo di Corresponsabilità (DPR n. 235 del 21.11.2008) nel quale si definiscono le priorità educative da condividere, si esplicitano i reciproci diritti e doveri, si stabiliscono le modalità e i tempi di partecipazione della famiglia alla vita scolastica. Oltre agli incontri sistematici predefiniti, l'Istituto promuove il rapporto Scuola-Famiglia creando e valorizzando occasioni di dialogo e di dibattito quali:

- Incontri di formazione/informazione specifici per i genitori, su tematiche diverse
- Gli incontri con i singoli docenti;
- La partecipazione delle famiglie alle iniziative culturali promosse dalla Scuola in collaborazione con l'Extrascuola;
- Il monitoraggio della qualità formativa che, tramite questionari, coinvolge la famiglia ad esprimere valutazioni e proposte;
- Gli inviti a partecipare ad attività scolastiche particolarmente significative.

## VERIFICA E VALUTAZIONE

### MOMENTI

La valutazione dei risultati dell'Istituto in relazione al POF sarà realizzata alla fine di ogni quadrimestre dal Collegio dei Docenti.

### MODALITÀ

Nell'ottica di una Scuola sempre più qualificata e qualificante e nella convinzione che valutare il proprio operato sia espressione di autonomia e di trasparenza, l'Istituto realizza un sistema valutativo della qualità dell'offerta formativa, attraverso verifiche, griglie, questionari proposti ad alunni, genitori e docenti.

Le funzioni strumentali al POF:

- Elaborano strumenti di rilevazione dei bisogni e dei risultati formativi e di apprendimento;
- Approntano griglie autodiagnostiche per cogliere i punti forti e i punti deboli nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa;
- Tabulano i risultati dei test;
- Effettuano il monitoraggio dei progetti che sono a carico dei referenti.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“ALDO MORO”  
SCUOLE STATALI DELL’INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO**

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof. Valerio Antonio Mazza</b>
<b>DIRETTORE SGA</b>	<b>Sig. Antonio Scalzi</b>
<b>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	
<b>Prof. Giuseppe Rotiroti</b> Con funzione di collaboratore vicario	<b>Ins. Geracitano M. Angelina</b> Con funzione di seconda collaboratrice
<b>TEAM DI ISTITUTO</b>	
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof. Valerio Antonio Mazza</b>
<b>DIRETTORE SGA</b>	<b>Sig. Antonio Scalzi</b>
<b>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>Prof. Giuseppe Rotiroti</b> <b>Ins. Geracitano M. Angelina</b>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF</b>	<b>Ins. Rosa Pilato</b> <b>Prof<sup>ssa</sup>. Maria Francesca Salerno</b> <b>Prof. Christian Gara</b> <b>Ins. Antonella Fraietta</b>
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<b>Prof. Giuseppe Rotiroti</b>



## ORGANIZZAZIONE INTERNA

### NUMERI UTILI

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Via Raffaele Salerno 88065 Guardavalle CZ. Tel 0967828084
<b>SEGRETERIA</b>	Via Raffaele Salerno 88065 Guardavalle CZ. Tel 0967828084
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA GUARDAVALLE CENTRO</b>	Via Raffaele Salerno 88065 Guardavalle CZ. Tel 0967828084
<b>SCUOLA PRIMARIA GUARDAVALLE CENTRO</b>	Via Raffaele Salerno 88065 Guardavalle CZ. Tel 0967828084
<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO GUARDAVALLE CENTRO</b>	Via Raffaele Salerno 88065 Guardavalle CZ. Tel 0967828084
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA GUARDAVALLE MARINA</b>	Viale Europa 88065 Guardavalle Marina CZ. Tel 096786816
<b>SCUOLA PRIMARIA GUARDAVALLE MARINA</b>	Viale Europa 88065 Guardavalle Marina CZ. Tel 096786816
<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO GUARDAVALLE MARINA</b>	Via T. Campanella Guardavalle Marina CZ. Tel 096786770
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA</b>	Contrada Elce Della Vecchia 88065 Guardavalle CZ tel.828920

## AREE DI LAVORO

		<b>SOGGETTI</b>	<b>FUNZIONI</b>
<b>FIGURE DI SISTEMA</b>	<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<b>VALERIO ANTONIO MAZZA</b>	Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
	<b>COLLABORATORI DEL D.S.</b>	<b>GIUSEPPE ROTIROTI</b>	Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico
		<b>M.ANGELINA GERACITANO</b>	Collaboratrice del Dirigente Scolastico e coordinatrice Scuola Primaria
	<b>FUNZIONI STRUMENTALI AL POF</b>	<b>PILATO ROSA</b> <b>SALERNO FRANCESCA</b> <b>GARA CHRISTIAN</b> <b>FRAIETTA ANTONELLA</b>	Gestione del POF e sostegno ai docenti  Interventi e servizi per gli alunni  Supporto Enti esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione  Disagio
	<b>COMMISSIONI</b>	<b>Coadiuvano i responsabili delle funzioni strumentali al POF nello svolgimento dei loro compiti.</b>	
<b>GLI ORGANI COLLEGIALI</b>	<b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>	<b>È COMPOSTO DA:</b> <b>DIRIGENTE SCOLASTICO,</b> <b>RAPPRESENTANTI:</b> <b>DEI DOCENTI, DEI GENITORI</b> <b>E DEL PERSONALE ATA</b>	Elabora e adotta, tra l'altro, gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Delibera il programma annuale (bilancio di previsione e conto consuntivo). Delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e dell'attività della scuola.
	<b>COLLEGIO DEI DOCENTI</b>	<b>È COMPOSTO DAL PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO.</b>	Elabora il P.O.F., delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la progettazione dell'azione educativa per contestualizzare le Indicazioni alle esigenze ambientali; formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione delle classi, l'assegnazione dei docenti, l'orario delle lezioni. Provvede all'adozione dei libri di testo.

	<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	<b>È COMPOSTO DA:</b> <b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b> <b>3 DOCENTI</b> <b>2 GENITORI</b> <b>1 COMPONENTE ESTERNO NOMINATO DALL'USR</b>	Presieduto dal Dirigente Scolastico, elabora i criteri di valorizzazione del merito e, integrato dal Tutor, valuta gli insegnanti nell'anno di prova.
	<b>CONSIGLI</b> <b>INTERSEZIONE</b>  <b>CLASSE</b>  <b>INTERCLASSE</b>	<b>È COMPOSTO DA TUTTI I DOCENTI DELLA SEZIONE, DELLA CLASSE E DAI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI</b>	Formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, agevola ed estende i rapporti fra i docenti, genitori ed alunni.
<b>DOCENTI N° 77</b>			
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA N. 13</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA N. 35</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO N. 29</b>	
<b>UFFICIO DI SEGRETERIA</b>			
<b>DIRETTORE SS.GG.AA</b>	<b>ANTONIO SCALZI</b>		Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti dal personale
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI N. 3</b>			
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI N. 14</b>			

## FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

<i>Area 1</i>	<u>Gestione del POF e sostegno ai docenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento e valutazione delle attività del Piano</li> <li>• Cura della documentazione educativa</li> <li>• Coordinamento della flessibilità educativa e didattica</li> <li>• Piano di interventi e monitoraggio per autovalutazione d'istituto</li> <li>• Collaborazione con le altre funzioni strumentali</li> </ul>
<i>Area 2</i>	<u>Interventi e servizi per gli alunni</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività extracurricolare e di orientamento;</li> <li>• Coordinamento attività educative e didattiche tra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado</li> <li>• Coordinamento attività di valutazione</li> <li>• Coordinamento rapporti Scuola-Famiglia</li> <li>• Collaborazione con le altre funzioni strumentali</li> </ul>
<i>Area 3</i>	<u>Supporto Enti esterni, visite guidate e viaggi d'istruzione</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento attività interistituzionali</li> <li>• Coordinamento e organizzazione visite guidate e viaggi d'istruzione</li> <li>• Collaborazione con le altre funzioni strumentali</li> </ul>
<i>Area 4</i>	<u>Disagio</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento dei progetti per i diversamente abili</li> <li>• Coordinamento dell'attività di sostegno all'interno della scuola</li> <li>• Mantenere i contatti con le Istituzioni (ASL, Comune, ecc.)</li> <li>• Collaborare con i referenti della Provincia in merito al Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica</li> <li>• Organizzare i GLH d'Istituto</li> <li>• Referente per le problematiche relative</li> </ul>

		agli alunni diversamente abili <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestore collegamenti tra i Consigli di Classe, interclasse e intersezione</li> <li>• Interventi sui BES e Progettazione Piano per l’Inclusione</li> </ul>
--	--	---

Il Collegio dei docenti individua le funzioni strumentali all’offerta formativa per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel presente piano dell’offerta formativa.

I docenti incaricati:

- operano secondo una prospettiva unitaria per il raggiungimento del successo formativo degli alunni,
- promuovono il coordinamento delle attività cui contribuiscono tutti i docenti con le loro specifiche competenze,
- collaborano con il Dirigente Scolastico alla promozione delle competenze in termini di conoscenze, abilità e atteggiamenti,
- coordinano la progettazione curricolare ed extracurricolare che i docenti realizzano;
- elaborano schede di rilevazioni utili per la valutazione e l’autovalutazione

**E inoltre le funzioni strumentali:**

- collaborano nelle attività di autovalutazione del sistema scolastico;
- collaborano con le altre figure di sistema;

## **DATI DELLA SCUOLA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

PLESSI	SEZIONE	TEMPO SCUOLA
GUARDAVALLE C.C.	NUMERO 2	PIENO
GUARDAVALLE M.	NUMERO 3	PIENO
ELCE DELLA VECCHIA	NUMERO 1	RIDOTTO

Docenti di scuola comune	N 11
Docenti di scuola di sostegno	N 1
Docenti di religione	N 1
Totale docenti	N 13
Alunni	N 97

### **SCUOLA PRIMARIA**

PLESSI	CLASSI	TEMPO SCUOLA	TEMPO SCUOLA
GUARDAVALLE C.C.	NUMERO 5	-----	PIENO
GUARDAVALLE M.	NUMERO 8	ANTIMERIDIANO	-----
GUARDAVALLE M.	NUMERO 1	-----	PIENO
ELCE DELLA VECCHIA	NUMERO 1 PLURICLASSE	-----	PIENO

Docenti di scuola comune	N 24
Docenti di scuola di sostegno	N 6
Docenti di religione	N 2
Docenti di inglese	N 1
Docenti organico potenziato	N 2
Totale docenti	N 35
Alunni	N 227

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSI	CLASSI
GUARDAVALLE C.C.	N° 4 TEMPO PROLUNGATO
GUARDAVALLE M.	N° 6 TEMPO NORMALE

Docenti di scuola comune	N 22
Docenti di scuola di sostegno	N 4
Docenti di religione	N 1
Docenti organico potenziato	N 2
Totale docenti	N 29
Alunni	N 150

**ATTO FONDAMENTALE ALL'ELABORAZIONE DEL PTOF E' IL RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E IL PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)**

**PRIORITÀ E TRAGUARDI**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</b>	
<b>PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<p>Mantenere sostanziale correlazione tra risultati invalsi e esiti fine I ciclo istruzione</p> <p>Innalzare livello competenze scuola primaria, con scelte metodologiche per ridurre la variabilità tra classi</p>	<p>Garantire equilibrio punteggio ESCS al termine I ciclo istruzione promuovendo opportune metodologie per potenziamento delle competenze.</p> <p>Ridurre differenza risultati INVALSI prove di italiano e matematica delle classi quinte della scuola primaria rispetto al punteggio medio ESCS competenze</p>
<b>RISULTATI A DISTANZA</b>	
<b>PRIORITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<p>Organizzare una didattica dell'orientamento rispondente alla realtà dell'offerta formativa e delle potenzialità degli alunni</p> <p>Mantenere i dati relativi agli alunni promossi al I anno che hanno seguito o meno il consiglio orientativo</p>	<p>Aumentare la percentuale di studenti ( 67%) che seguendo il consiglio orientativo conseguono il successo formativo</p> <p>Garantire il mantenimento dei risultati positivi ottenuti attraverso adeguate attività di recupero e potenziamento</p>
<p><b>Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati delle prove standardizzate sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e a contrastare le disuguaglianze socio- culturali e territoriali.</b></p>	



## OBIETTIVI DI PROCESSO

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE</b>	Adozione di un curriculum verticale, orizzontale di italiano e di matematica interdisciplinare articolato per competenze  Impostare una valutazione che dia importanza agli esiti di apprendimento in termini di competenze
<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	Declinare criteri di valutazione personalizzati per gli alunni DSA e BES riconducibili al curriculum di scuola.
<b>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO</b>	Privilegiare la didattica che utilizzi esperienze di carattere formativo che mira a sviluppare nell'alunno la capacità di assumere consapevolezza di sé e delle opportunità future
<b>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</b>	Accrescere attività di collaborazione e raccordo con le scuole superiori regionali – coinvolgimento delle famiglie in attività di orientamento

Le strategie che la scuola intende mettere in atto mirano a potenziare nell'alunno la consapevolezza di sé, la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali; educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione - formazione per operare scelte responsabili e coerenti.

## PROGETTAZIONE ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Percorso che si intende seguire e/o continuare, in linea con gli obiettivi prioritari presenti nella Legge 107/2015 (comma 7), con obiettivi riconducibili alle priorità emerse dal nostro Rapporto di Autovalutazione e dalle proposte e pareri provenienti dalle famiglie e dalle realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14).

<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Predisposizione modello per il monitoraggio delle difficoltà; prima sperimentazione dell'intervento didattico specifico con attività atte a favorire l'utilizzo di un linguaggio corretto per esprimere emozioni, sentimenti in diverse situazioni, in italiano.	Percorsi di recupero/potenziamento di italiano per implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico. Progetto lettura.	Percorsi di recupero/potenziamento di italiano attraverso attività, anche in collaborazione con la biblioteca volte a implementare le conoscenze linguistiche. Alfabetizzazione alunni stranieri, supporto mediatore linguistico. Progetto lettura. Teatro in lingua. Conversazione in madre lingua.
b)Potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;	Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving, le routine, il rispetto delle regole, l'autonomia individuale.	Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento.	Percorsi atti a sviluppare le competenze logiche, il problem-solving in modalità cooperativa. Analisi esiti prove INVALSI: individuazione criticità e messa in atto di strategie adeguate. Percorsi di recupero/potenziamento. Partecipazione ai "Giochi matematici" promossi dalla Bocconi Milano. Attività laboratoriali di scienze. Individuazione di un

			referente area scientifica.
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Adesione ai progetti offerti dal territorio.	Attività opzionali di potenziamento. competenze espressive (teatro, arte, musica). Presenza di un corso a indirizzo musicale.
d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;	Percorsi atti a favorire la conoscenza, il rispetto delle regole e degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo.	Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo con attività laboratoriali. Progetti.	Percorsi atti a favorire la conoscenza e il rispetto delle regole, degli altri. Percorsi atti a rinforzare il senso di appartenenza al gruppo. Progetti.
e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio e dall'istituto.	Adesione ai progetti di educazione ambientale offerti dal territorio e dall'istituto.	Progetto di educazione alla legalità. Progetto di educazione stradale. Progetto di educazione ambientale.
g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita	Attività settimanali e progetto di psicomotricità ed educazione alla salute con esperto	Adesione a progetti d'istituto, locali, regionali e statali volti a promuovere l'attività sportiva.	Costituzione del Gruppo sportivo di Istituto, con partecipazione ai giochi studenteschi. Progetto di educazione

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;	esterno.	Progetto di educazione alla salute con esperto esterno.	alla salute con esperto esterno.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;	Attività nel laboratorio di informatica.	Attività nel laboratorio di informatica. Progetto d'istituto per lo sviluppo delle competenze digitali	Attività nel laboratorio di informatica. Progetto d'istituto per lo sviluppo delle competenze digitali
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Formazione docenti sull'innovazioni didattiche e organizzative Progettare per competenze	Formazione docenti sull'innovazioni didattiche e organizzative. Progettare per competenze.	Formazione docenti sull'innovazioni didattiche e organizzative. Progettare per competenze
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;	Progetto accoglienza. Attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle competenze di base.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES attraverso una didattica laboratoriale. Progetto accoglienza e continuità. Attività finalizzate all'inclusione e al recupero delle competenze di base.	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES attraverso una didattica laboratoriale. Progetto accoglienza e continuità. Progetto accoglienza e continuità.
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la	Partecipazioni ad iniziative provenienti dal territorio. Programmazione di uscite all'interno dell'orario scolastico inerenti ai progetti proposti.	Partecipazioni ad iniziative provenienti dal territorio. Programmazione di uscite all'interno dell'orario scolastico inerenti ai progetti proposti.	Partecipazioni ad iniziative provenienti dal territorio. Programmazione di uscite all'interno dell'orario scolastico inerenti ai progetti proposti e uscite per

comunità locale;			conoscere il mondo del lavoro. Programmazione viaggi di istruzione.
n) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;		Incontro scuola /famiglia e somministrazione di questionari per individuare eventuali modifiche dell'orario e dell'organizzazione scolastica.	Incontro scuola famiglia e somministrazione di questionari per individuare eventuali modifiche dell'orario e dell'organizzazione scolastica.
p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Attenzione alle potenzialità dei bambini e al loro benessere relazionale. Individuazione precoce di difficoltà del linguaggio.	Attenzione alle potenzialità dei bambini e al loro benessere relazionale. Individuazione precoce di difficoltà del linguaggio. Stesura PDP per alunni in difficoltà e PEI per gli alunni certificati. Monitoraggio classi prime e seconde per disturbi specifici dell'apprendimento. Progetto a sostegno degli alunni BES.	Stesura PDP per alunni in difficoltà e PEI per gli alunni certificati.
q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;			Partecipazioni a concorsi e gare
s) Definizione di un sistema di orientamento.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto	Destinatari	Orario	Docenti
Progetti di recupero/potenziamento delle competenze logico- matematiche e linguistiche (comprese lingua inglese e lingua francese)	Tutte le classi dell'istituto	Orario curricolare o extracurricolare	Docenti interni o dell'organico potenziato
Progetto di potenziamento motorio	Tutte le classi dell'istituto	Orario extracurricolare	Docenti dell'organico potenziato
Progetto di musica e teatro	Tutte le classi dell'istituto	Orario extracurricolare	Docenti dell'organico potenziato
Progetto per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.	Scuola primaria e secondaria di primo grado	Orario curricolare o extracurricolare	Docenti organico potenziato
Progetto orientamento	Scuola secondaria di primo grado	Orario curricolare	Docenti interni
Progetto studio guidato	Ultimo biennio della Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado	Orario curricolare o extracurricolare	Docenti interni
Corso di formazione per i docenti sulle innovazioni didattiche e organizzative: didattica per competenze e flessibilità	Tutti i docenti dell'istituto	Orario extrascolastico	Docenti interni o dell'organico potenziato
Corso di formazione per i docenti sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica	Tutti i docenti dell'istituto	Orario extrascolastico	Docenti interni o dell'organico potenziato

## **RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il piano dell'offerta formativa deriva dalla lettura e rielaborazione dei seguenti testi normativi:

### **DECRETO SULL'AUTONOMIA ( D.P.R. n.° 275 - 08/03/99)**

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana e alla domanda delle famiglie, al fine di garantire il successo formativo”.

### **CARTA DEI SERVIZI (D.P.C.M. 7 Giugno 95)**

Questo documento sancisce il coronamento e la sistematizzazione in un quadro organizzativo unitario e coerente dei vari documenti educativi e didattici fondanti l'identità di una scuola.

### **LEGGE N° 53 DEL 28/03/2003**

Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

### **DECRETO LEGISLATIVO N° 59 DEL 19/02/2004**

Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'Infanzia e al primo ciclo dell'istruzione a norma dell'articolo 1 legge 53/2003.

### **D.M. DEL 31 LUGLIO 2007**

Decreta che a partire dall'anno scolastico 2007-2008, le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione procedono all'elaborazione dell'offerta formativa avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità, le Indicazioni definite in via sperimentale. Limitatamente all'anno scolastico 2007-2008 i collegi docenti utilizzeranno le parti delle predette Indicazioni compatibili e coerenti con il piano dell'offerta formativa adottato, le esperienze maturate nell'ambito del contesto scolastico, le esigenze del territorio e le condizioni di fattibilità in cui la singola scuola opera.

### **LEGGE 107 DEL 2015 RIFORMA DELLA SCUOLA**

#### **Temi fondanti:**

- ◇ Autonomia delle istituzioni scolastiche;
- ◇ Il piano triennale dell'offerta formativa;

- ◇ Flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa;
- ◇ Copertura finanziaria per la dotazione organica complessiva;
- ◇ Individuazione da parte del Dirigente scolastico del personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia;
- ◇ Utilizzo di docenti specialisti di lingua inglese, musica e motoria per la Scuola Primaria;
- ◇ Incremento del fondo d'Istituto;
- ◇ Percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- ◇ Modalità e criteri per la valutazione dei dirigenti scolastici;
- ◇ Modalità e criteri per la valutazione del personale neo-assunto;
- ◇ Assegnazione da parte del Dirigente del bonus per la premialità dei docenti, per valorizzare il merito;
- ◇ Istituzione del Comitato di Valutazione : composizione, durata e scelta dei criteri

### **ATTO DI INDIRIZZO DEL MINISTRO GELMINI (DELL' 08/09/2009)**

L'obiettivo centrale della scuola è quello di formare i propri allievi, non solo garantendo traguardi adeguati allo sviluppo della loro età evolutiva, ma facendo sì che questi si traducano in apprendimenti coesi, coerenti e, al tempo stesso, aperti ai successivi sviluppi dell'itinerario scolastico. La scuola del primo ciclo deve porre una particolare attenzione a quelle aree e discipline in cui le indagini internazionali e gli stessi esiti della prova nazionale Invalsi denunciano le sofferenze più marcate.

### **INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (2012)**

A partire dall' a.s. 2012/13, le presenti Indicazioni sostituiscono le precedenti Indicazioni per il curricolo per la s. dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione

“La scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;



promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza; inoltre nel Paese, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire”.

## **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

Il progetto scaturisce dalla necessità di:

- Innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare il maggior numero di classi di LIM per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- Disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico;
- Favorire la comunicazione fra docenti-dirigente-genitori per la visualizzazione di azioni didattiche su piattaforme;
- Potenziare l'interazione tra alunni e famiglie garantendo l'utilizzo di servizi di gestione del tempo scuola on-line;
- Migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- Favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico
- Riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturali;
- Offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

### **Aree di intervento**

1. Infrastrutture
2. Didattica ed ambienti di apprendimento
3. Area gestionale/amministrativa

4. Comunicazione interna e comunicazione scuola/ famiglia
5. Formazione docenti e personale ATA

## **1. Infrastrutture**

### *Obiettivi*

Potenziare le infrastrutture di rete dati

### *Azioni*

Installare una rete WiFi e cablata

## **2. Didattica ed ambienti di apprendimento**

### *Obiettivi*

Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento

Migliorare l'efficacia dell'azione didattica

Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico

Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento

### *Azioni*

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia)

Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete

Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (LIM, touchscreen, ecc.)

Acquisire hardware specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

Acquisire software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

## **3. Area gestionale/amministrativa**

### *Obiettivi*

Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni

### *Azioni*

Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione (scanner, server, software, ecc.)

## **4. Comunicazione interna e comunicazione scuola/ famiglia**

### *Obiettivi*

Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali ad alunni e famiglie

### *Azioni*

Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia

## **5. Formazione docenti e personale ATA**

### *Obiettivi*

Migliorare il livello di utilizzo delle ICT

### *Azioni*

Formare i docenti sulle funzionalità base delle tecnologie presenti in aula ( LIM, touchscreen, totem, ecc.)

Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

Formare i docenti su software specifici di didattica innovativa.

## **PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Il piano di formazione del personale docente , che all'art.1 del comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà recepire le criticità emerse da RAV .

In coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati ne PDM si privilegeranno i seguenti aspetti:

1. Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
2. Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze.

## FABBISOGNO ORGANICO

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio				
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto di inglese	Posto di Religione	Posti organico potenziato
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s.2016-17	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	
	<b>MOTIVAZIONE</b>					
	<p>Tenuto conto dell'organico di fatto, relativo all'anno scolastico in corso, le sezioni funzionanti nei vari plessi dell'Istituto risultano essere 6 (sei) di cui una sezione è presente nel plesso montano di Elce della Vecchia.</p> <p>Si prevede la possibilità del mantenimento delle 6 sezioni (al termine delle iscrizioni).</p>					
	Annualità	Posto comune	Posto di sostegno	Posto di inglese	Posto di Religione	Posti organico potenziato (*)
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17	<b>24</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
	<b>MOTIVAZIONE</b>					
	<p>Tenuto conto dell'organico di fatto, relativo all'anno scolastico in corso, le classi funzionanti nei vari plessi dell'Istituto risultano essere 15 (quindici) di cui 8 (otto) a tempo normale, 6 (sei) a tempo pieno e una pluriclasse a tempo pieno funzionante nel plesso montano di Elce della Vecchia. Nei 33 posti su menzionati è prevista l'assistenza alla mensa.</p> <p>Si prevede possibile contrazione di una prima classe rispetto alle attuali.</p>					

*(\*) I posti in organico potenziato sono stati assegnati per l'anno scolastico 2015/2016*

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s.2016-17	Motivazione	Posti organico potenziato (*)	Eventuale classe di concorso
<b>A043</b>	<b>6 e 12h</b>	<p>Tenuto conto dell'organico di fatto, relativo all'anno scolastico in corso, le classi funzionanti nei vari plessi dell'Istituto risultano essere 10 (dieci) di cui 6 (sei) a tempo normale, 4 (quattro) a tempo prolungato con assistenza mensa.</p> <p>Si prevede possibile contrazione di una prima classe rispetto alle attuali.</p>	<b>1</b>	<b>A037</b>
<b>A059</b>	<b>4</b>			
<b>A245</b>	<b>1 e 2h</b>			
<b>A345</b>	<b>1 e 12h</b>			
<b>A028</b>	<b>1 e 2h</b>			
<b>A033</b>	<b>1 e 2h</b>			
<b>A032</b>	<b>1 e 2h</b>			
<b>A030</b>	<b>1 e 2h</b>			
<b>AE77</b>	<b>1</b>	Già in organico di fatto		
<b>AC77</b>	<b>1</b>	Già in organico di fatto		
<b>AJ77</b>	<b>1</b>	Già in organico di fatto	<b>1</b>	<b>AJ77</b>
<b>AM77</b>	<b>1</b>	Già in organico di fatto		
<b>Sostegno</b>	<b>4</b>			
<b>Religione</b>	<b>1</b>			

**(\*) I posti in organico potenziato sono stati assegnati per l'anno scolastico 2015/2016**

**N.B.** Il calcolo dell'organico di fatto è stato formulato sulla situazione in essere nell'a.s. 2015/16, andrà ricalcolato ogni anno sulla base dell'effettivo numero di classi e alunni che andranno consolidandosi.

**Posti per il potenziamento (in ordine di priorità):**

**Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati assegnati alla scuola 4 docenti per il potenziamento, così come descritto nelle tabelle di cui sopra (2 docenti scuola primaria, un docente di strumento musicale-AJ77 ed un insegnante con classe di concorso A037 – Storia e Filosofia nelle scuole secondarie di 2° grado). Per il triennio di riferimento, l'I.C. "A. Moro" di Guardavalle mette in evidenza, al fine di arricchire la propria offerta formativa, le seguenti esigenze:**

<b>Tipologia</b>	<b>N. Docenti</b>	<b>Motivazione</b>
A245	1	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche della seconda lingua comunitaria francese.
Posti comuni primaria	3	- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Pre-scuola e post-scuola e apertura pomeridiana delle scuole
Strumento musicale	1	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali. Propedeutica al corso musicale delle Scuole Secondarie di II grado.
A030	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
A059	1	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

**Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
Assistenti amministrativi	<b>4</b> (ampliamento di 1 unità in più in quanto l'Istituto è impegnato nell'attuazione di progetti vari, quali PON-FESR, Diritto allo studio e altri relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.
Collaboratori scolastici	<b>17</b> (ampliamento di 3 unità in più, in quanto l'istituto è composto da 7 plessi, con fasce orarie dalle 7.30 alle 17.30

## Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Potenziamento degli ambienti di apprendimento delle scuole e rafforzamento delle competenze digitali di alunni e insegnanti	Fondi strutturali europei FESR-Sotto-azione 10.8.1.A1  <b>(APPROVATO)</b>
Realizzazione ambienti digitali-laboratorio mobile	Potenziamento degli ambienti di apprendimento delle scuole e rafforzamento delle competenze digitali di alunni e insegnanti	Fondi strutturali europei FESR-Sotto-azione 10.8.1.A3  <b>(IN ATTESA DI APPROVAZIONE)</b>
Recupero, riqualificazione e abbellimento spazi della scuola	Realizzazione di una scuola accogliente, aperta al territorio, come ambiente vivo di partecipazione	MIUR (Decreto n. 435 del 16.06.2015)  <b>(IN ATTESA DI APPROVAZIONE)</b>

## **Sommario**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.....	pag.2
Analisi del contesto territoriale.....	pag. 3
Il Curricolo di Istituto.....	pag. 4
Percorsi di apprendimento.....	pag. 7
Modalità di verifica e criteri di valutazione.....	pag. 15
Esame conclusivo del primo ciclo.....	pag. 24
Risorse dell'offerta formativa.....	pag. 33
Piano delle attività.....	pag. 36
Comunicazioni e rapporti con le famiglie.....	pag. 38
Organigramma.....	pag. 40
Funzioni strumentali al PTOF.....	pag. 43
Dati della scuola.....	pag. 45
Priorità e traguardi.....	pag. 47
Progettazione attività in relazione al piano di miglioramento.....	pag. 49
Ampliamento dell'offerta formativa.....	pag. 53
Riferimenti normativi.....	pag. 54
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.....	pag. 56
Piano di formazione dei docenti.....	pag. 58
Fabbisogno organico.....	pag. 59
Fabbisogno personale amministrativo e ausiliario.....	pag. 61
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali.....	pag. 62

---

### **ALLEGATI AL PTOF**

1. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO;
2. RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE);
3. PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO);
4. PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SINGOLE SCHEDE DI PROGETTO.